

“È innegabile che le due ruote siano il mezzo di trasporto dell’anno: da quattro mesi infatti il mercato di quelle a motore continua a crescere insieme a un rinnovato desiderio degli italiani, che era già molto promettente prima del lockdown. Non solo bici, per cui prevediamo un 2020 che chiuderà con oltre 2 milioni di pezzi venduti, ma anche moto, scooter e ciclomotori vengono scelti sempre di più come soluzione di mobilità individuale e come un fruibile strumento di svago e divertimento”. Così **Paolo Magri**, presidente di ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori), commentando i dati di vendita di settembre, che fanno segnare un + 30% sullo stesso mese del 2019.

Nel comunicato diffuso dall’associazione, Magri ha sottolineato che “è bene che anche le istituzioni prendano atto di questo dinamismo, predisponendosi all’ascolto delle esigenze degli utenti e valorizzando gli sforzi di un comparto trainante che con fierezza ha affrontato questi mesi di difficile incertezza senza alcun sostegno e che, malgrado l’andamento del mercato, subisce ancora i morsi di questa crisi (- 6,85% progressivo annuo a oggi)”.

IL MERCATO DI SETTEMBRE - Entrando nel vivo dei dati di settembre, i veicoli immatricolati (cilindrata superiore a 50cc) raggiungono quota 23.646 unità, facendo segnare un incremento del 30% rispetto a settembre 2019. La spinta maggiore al mercato viene dagli scooter che, con 14.947 veicoli venduti, registrano una crescita del 32,85%. Più contenuto, ma comunque ragguardevole, l’incremento delle moto, che, con 8.699 veicoli immessi sul mercato, evidenziano una crescita del 25,54%. Prosegue il positivo andamento dei ciclomotori, che registrano 2.281 veicoli, pari ad un aumento dei volumi del 29,16%. Nel complesso il totale mercato (immatricolato + ciclomotori), incassa una crescita del 30%, corrispondente a 25.927 veicoli venduti.

I PRIMI NOVE MESI 2020 - Prosegue in modo graduale, ma costante, il recupero dei volumi persi durante il lockdown: nei primi nove mesi dell’anno infatti il totale immatricolato totalizza 184.178 mezzi targati, portando le perdite, rispetto allo stesso periodo del 2019, a -7,15%. Gli scooter, che immettono sul mercato 105.622 veicoli, si avvicinano al pareggio, facendo registrare una flessione del 5,81%. Le moto oltrepassano la soglia psicologica del 10% con un calo del 8,9% sul 2019 e 78.556 mezzi immatricolati. Ormai prossimi ai livelli di vendita dello scorso anno i ciclomotori, che segnano un calo del 1,64% grazie ai 14.973 mezzi immessi sul mercato. Complessivamente il mercato delle due ruote nei primi nove mesi del 2020 totalizza 199.151 veicoli venduti, corrispondenti ad una flessione del 6,76%.

MERCATO ELETTRICO - Prosegue la corsa dell’elettrico, sostenuta dagli incentivi statali senza obbligo di rottamazione e da nuove commesse dello scooter sharing: nel mese di settembre ciclomotori e moto a zero emissioni totalizzano 1.927 veicoli pari ad una crescita del 435%. Nei primi nove mesi dell’anno i veicoli immessi sul mercato ammontano a 7.734

unità per una crescita complessiva del 128,4%.

ANALISI PER CILINDRATA - Classe regina tra gli scooter rimane quella dei 125cc, che totalizzano 42.330 unità, pari ad un calo del 2%. Più significativa la flessione delle cilindrata 300-500, che perdono dall'inizio dell'anno il 12%, corrispondente a 36.463 veicoli venduti. Al terzo posto le cilindrata 150-250, che targano 17.815 mezzi e fanno registrare un calo del 3,2%. Tornano in territorio negativo i maxi scooter oltre 500cc, con una diminuzione dello 0,2% e 9.014 veicoli immessi sul mercato.

L'industria delle due ruote, alla quale ANCMA offre rappresentanza istituzionale, impiega circa 20.000 dipendenti diretti e fattura 5 miliardi di euro. La produzione italiana di biciclette (2,3 milioni di unità) e motocicli (300 mila unità) occupa saldamente il primo posto a livello europeo.

Nel nostro Paese operano nel settore circa 5.000 punti vendita e, complessivamente, il commercio di bici, moto, ciclomotori, scooter, componenti e accessori, tenendo conto anche dell'indotto, dà lavoro a circa 60.000 persone.

Tra le moto conservano la prima posizione, nonostante un calo annuo del 22,8%, le cilindrata 800-1000, con 18.805 veicoli venduti, seguite dalle cilindrata oltre 1.000cc, che targano 18.201 mezzi, pari ad una flessione del 10,5%. Al terzo posto le moto con cilindrata 300-600, che lasciano sul terreno il 2,44% corrispondente a 14.937 veicoli registrati.

Si collocano in territorio positivo le cilindrata 650-750, che totalizzano 14.407 mezzi pari ad un incremento del 2,84%.

Chiudono la classifica le moto fino a 125cc con 9.959 mezzi registrati, in sostanziale parità rispetto allo scorso anno (-0,87%), e le cilindrata 150-250 che immettono sul mercato 2.247 veicoli pari ad un incremento del 3,97%.

ANALISI PER SEGMENTI - Mantengono la prima posizione le naked, con 31.102 veicoli immatricolati pari a un calo del 6%. In linea con l'andamento del mercato la situazione delle enduro, che perdono il 9% e targano 27.967 veicoli. Al terzo posto le moto da turismo, che fanno registrare un decremento dell'11,8% e immettono sul mercato 9.375 mezzi.

Sempre pesante la flessione delle custom, -17,2%, che immatricolano 3.676 moto. Le sportive totalizzano 3.507 veicoli pari ad un calo del 10,8%. Chiudono la fila supermotard e trial, che fanno registrare un calo del 13,2% e 2.813 veicoli venduti.

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 10 / 2020

Moto, Ancma: settembre ancora in doppia cifra, mercato chiude a +
30% | 3